DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annuo	Sem.	Trim.
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	—
RINASCITA	1.400	700	500
VIE NUOVE	1.800	1.000	1.950

Conto corrente postale 1/29795

CONFERENZA-STAMPA DEL PRIMO MINISTRO INDIANO

Nehru afferma che la politica "tradizionale" non può risolvere i nuovi problemi nazionali

Quasi tutte le posizioni di qualche anno fa vanno sottoposte a revisione - L'India è libera di fare acquisti di armi dove le conviene - Mikoian nella capitale cinese

NUOVA DELHI, 2. — Nel corso di una conferenza stampa, il *premier* indiano Nehru ha fatto oggi una dichiarazione politica generale di grande interesse: «Quasi tutte le posizioni che risalgono a qualche anno fa — egli ha detto — vanno sottoposte a revisione. Una delle maggiori difficoltà attuali è l'abitudine dei vari paesi di seguire una politica tradizionale, che non ha ormai più relazione alcuna con i problemi del mondo di oggi. La bilancia mondiale si è infatti sensibilmente spostata».

Nehru ha espresso questo giudizio sulla politica mondiale in connessione con il viaggio che egli farà prossimamente in Europa e negli Stati Uniti, e in particolare ha manifestato il proposito di «parlare francamente» di questo ad Eisenhower.

La conferenza stampa del primo ministro ha toccato anche altri argomenti, fra i quali di notevole interesse quello degli orientamenti indiani in fatto di acquisti di armi. Al riguardo era stata diffusa ieri da alcune agenzie occidentali la notizia che l'India avrebbe respinto offerte sovietiche e concluso un accordo con la Gran Bretagna. Nehru ha precisato che *non ci sono state offerte da* parte dell'URSS, ma che l'India ha chiesto a Mosca informazioni relative ad acquisti non propriamente di armi, ma di aerei civili e militari. Quanto alle armi, trattative sono in corso da due anni con vari paesi, fra i quali la Gran Bretagna, e recentemente «decisioni sono state prese» in merito. Nehru ha dichiarato che l'India comunque «non si ritiene legata ad alcun paese per gli acquisti di armi. Spetta all'India decidere quando, dove e che cosa comprare, secondo le sue esigenze. Nel passato ci siamo armati in Gran Bretagna e può *essere comodo, di quando in* quando, continuare a farlo. Lo facciamo con piena cognizione di causa e non vi sono segreti in questo».

Inoltre Nehru si è soffermato — a domanda dei giornalisti — sulla situazione della Cambogia e sul problema del Kashmir. Circa la prima questione egli ha detto che il *primo ministro cambogiano*, il dimissionario principe Sihanouk, è «vittima di gravi pressioni da parte della Thailandia e del Viet-Nam meridionale». Nehru ha espresso la propria simpatia per Sihanouk, il quale, egli ha ricordato, «negli ultimi due o tre anni ha ottenuto per il proprio paese alcuni successi, e ha aderito ai principi di Ginevra sforzandosi di rimanere libero, senza aderire ad alcun blocco di potenze, allo scopo di evitare che questa regione divenga un focolaio di rivalità internazionali». Quanto al Kashmir, Nehru ha affermato che «le dichiarazioni fatte al riguardo da Bulganin e Krusciov sono assolutamente giuste, dal punto di vista legale, costituzionale e pratico», ed ha aggiunto che le affermazioni fatte da Zafrullah Khan all'ONU «sono un tessuto di menzogne».

Oltre la conferenza stampa, è da segnalare una dichiarazione di Nehru in parlamento, dalla quale appare che l'India intende servirsi, in campo nucleare, di tutte le possibilità che le sono offerte. In tale circostanza infatti il *premier* ha detto che gli Stati Uniti hanno consentito a vendere all'India 21 tonnellate di acqua pesante, usata come è noto nelle pile atomiche, nonchè varie altre attrezzature nucleari.

Ulteriori dettagli si apprendono in merito agli accordi conclusi fra la Birmania e la URSS, di cui è stato dato lo annuncio ieri. La Birmania invierà all'URSS, nei prossimi quattro anni, 400 mila tonnellate di riso, in cambio di macchinari e assistenza tecnica. Il vice presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Mikoian, che ha firmato tali accordi a Rangoon, ha lasciato oggi la capitale birmana e si è recato a Pekino, facendo scalo a Hanoi.

Concluso il Congresso del PC britannico

LONDRA, 2 (*L.T.*). — Il XXIV Congresso del Partito comunista britannico ha concluso oggi i suoi lavori approvando all'unanimità il rapporto di Pollitt e la mozione politica proposta dalla direzione, ed eleggendo il nuovo Comitato centrale, con un voto di fiducia nel segretario generale e negli organi dirigenti del partito.

Ieri sera, il Congresso, riunito in seduta privata, aveva ascoltato una relazione di Pollitt sui lavori del XX Congresso del PCUS e, al termine della discussione, aveva espresso «la sua piena fiducia nell'Unione sovietica, nei popoli dell'URSS e nel PCUS, con la *convinzione che le* grandi prospettive per l'avanzata del comunismo aperte dalle decisioni del XX Congresso saranno pienamente realizzate». I comunisti inglesi escono da questo Congresso, caratterizzato da una critica e da un'autocritica franca e coraggiosa, con una chiara concezione di quella che deve essere la funzione del partito nella creazione del fronte unito dei lavoratori.

L'esistenza di una contraddizione tra l'alleanza con i laburisti e l'azione diretta a rafforzare il Partito comunista, è stata decisamente confutata da Pollitt, Palme Dutt e Gollan e dalla maggioranza dei delegati, i quali hanno sottolineato come solo trasformandolo in una organizzazione di massa, il partito può diventare un fattore determinante nella elaborazione di *una politica comune* dei lavoratori britannici.

Dirigente del PC assassinato in Marocco

CASABLANCA, 2. — Abdel Krim Ben Abdallah, membro dell'ufficio politico del Partito comunista marocchino, è stato assassinato sabato sera a revolverate mentre lasciava la sua abitazione, a Casablanca.

Abdel Krim Ben Abdallah era nato in Algeria trentatrè anni fa.

Il Partito comunista marocchino ha denunciato i gruppi ultra-colonialisti francesi come mandanti del gesto criminale, il cui fine è quello di «privare il Marocco dei suoi migliori difensori».

Concluso in Giappone lo sciopero minerario

TOKIO, 2 — Circa 200 000 minatori giapponesi hanno ripreso il lavoro, dopo due settimane di sciopero che ha paralizzato 56 pozzi carboniferi nel paese, essendo stato raggiunto un accordo sulle loro rivendicazioni.

Lo sciopero ha causato alla compagnia la perdita di 1 milione 178 000 tonnellate di combustibile. Le ferrovie e molti stabilimenti industriali cominciavano a sentire una penuria di carbone.

PER DECISIONE DELLA CORTE SUPREMA

Annullata in USA la condanna contro il compagno Steve Nelson

Al dirigente comunista erano stati inflitti venti anni di carcere

NEW YORK, 2 — I maccartisti americani hanno subito oggi una nuova e pesante sconfitta allorchè la Corte suprema degli Stati Uniti, con 6 voti favorevoli contro 3, ha disposto l'annullamento della condanna a venti anni di reclusione inflitta da un tribunale dello Stato di Pennsylvania al compagno Steve Nelson, valoroso combattente democratico e dirigente del Partito comunista in quello Stato.

Il tribunale della Pennsylvania aveva condannato Steve Nelson sulla base di una accusa di «attività sediziosa» e di una vecchia legge reazionaria dello Stato: una di quelle leggi che forniscono alla reazione, sul piano locale, armi di massiccia persecuzione contro la classe operaia e il movimento progressista.

Il compagno Nelson, anziano dirigente sindacale e comunista, ex combattente di Spagna, sostenne da solo, in quel processo, la propria difesa e tanto validamente che la stessa Corte suprema dello Stato di Pennsylvania riconobbe la validità delle sue ragioni e sconfessò l'operato della magistratura ordinaria dello Stato. Questa, tuttavia, non disarmò e fece ricorso alla Corte suprema federale. Oggi, anche questo organismo ha sconfessato i giudici del compagno Nelson e, implicitamente, la loro legge reazionaria.

Steve Nelson resta colpito da una condanna a cinque anni di reclusione inflittagli da un tribunale federale sulla base della legge fascista Smith, la stessa con la quale sono stati condannati gli altri dirigenti del PCUSA, dopo essere stati accusati di «complotto per rovesciare con la forza e la violenza il governo degli Stati Uniti». Egli, però, ha presentato ricorso alla Corte suprema anche contro questa condanna e il ricorso dovrà essere esaminato prossimamente.

La Corte suprema degli Stati Uniti ha respinto oggi anche un appello presentato contro la decisione presa dal tribunale federale di Cincinnati, che ordinava di porre fine alla discriminazione razziale nelle scuole elementari di Hillsboro, nell'Ohio. Questo appello era stato presentato dai razzisti della direzione locale degli istituti scolastici.

La decisione della Corte suprema rende esecutiva la decisione del tribunale federale di Cincinnati, la cui applicazione era stata sospesa per l'appello presentato alla Corte suprema. Tuttavia la

Il compagno Steve Nelson

direzione degli istituti scolastici di Hillsboro può nuovamente, entro 25 giorni, chiedere alla Corte suprema di ritornare sulla sua decisione.

Per quanto riguarda l'operazione recentemente intrapresa contro il PCUSA, con pretesti fiscali, si è appreso oggi che il ministero del Tesoro ha accettato di togliere il sequesto ai beni del Partito comunista dietro il versamento di 2.100 dollari in contanti. L'accordo non riguarda l'organo del Partito, il *Daily Worker*, per il quale si svolgono trattative a parte. I beni in questione sono quelli della sede nazionale del Partito a New York e delle sue sezioni di Filadelfia, Detroit e San Francisco.

A questo annuncio fa riscontro la notizia che l'operazione intrapresa nelle dette località è stata ripetuta oggi dai funzionari del Tesoro nello Stato del New Jersey. I funzionari del Tesoro hanno trovato a Newark, nel New Jersey, gli uffici del Partito comunista quasi vuoti, ed hanno notificato il decreto di sequestro a Charles Nusser, uno dei funzionari del Partito comunista per il New Jersey. Essendosi Nusser rifiutato di lasciare spontaneamente gli uffici, egli è stato scortato fuori da agenti di polizia.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELL'U.R.S.S.

Oggi a Mosca il comunicato sulla visita di Tage Erlander

Come si è svolto a Tiflis il dibattito sul XX Congresso del P.C.U.S.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 2 — «*Che cosa ne pensate della Svezia?*», ha chiesto un giornalista a Krusciov durante il ricevimento che l'ambasciatore svedese offriva stasera per il soggiorno a Mosca del primo ministro Tage Erlander. «Ottimo paese» ha risposto il dirigente sovietico, «ed eccellenti sono pure i nostri rapporti. Vorrei che noi avessimo con tutti gli Stati relazioni altrettanto buone quanto quelle che abbiamo con la Svezia».

In un clima di estrema cordialità e reciproca comprensione si sono effettivamente svolte le trattative di questi giorni tra i due governi. Da uno scambio di battute tra lo stesso Erlander, Bulganin e Molotov, abbiamo saputo che i colloqui si sono svolti con successo: la redazione del comunicato finale, che sarà certamente diramato domani, non presenta alcuna difficoltà. A giudicare dalle conversazioni di questa sera tra governanti sovietici e svedesi, dove si è parlato molto dei pregi comparati delle macchine prodotte nei due paesi, le questioni commerciali dovrebbero occupare in quel documento un posto importante.

Le amicizie internazionali dell'Unione sovietica si allargano e se ne sente il riflesso nella vita moscovita.

L'intervista televisiva rilasciata ieri dall'ambasciatore francese Dejean è molto buona: il diplomatico si è pronunciato senza riserve per più frequenti scambi e per una più solida intesa tra i due paesi. Dalla Birmania, giunge notizia delle accoglienze calorose riservate a Mikoian, in contrasto con la freddezza che ha accolto recentemente Dulles in India. A Mosca si richiama infine l'attenzione sul nuovo piano sovietico per il disarmo, che accoglie diverse proposte occidentali, e ci si attende che esso venga esaminato con favore.

All'interno, la Pravda segnalava ieri la riunione con cui l'attivo di Tiflis, capitale della Georgia, ha preso in esame ed ha approvato le decisioni del XX Congresso del partito. Non v'è in questa riunione — vale la pena di segnalarlo, visto che non mancheranno speculazioni sull'avvenimento — nulla di eccezionale, poichè, come già segnalammo, assemblee analoghe si sono tenute in moltissime località ed in altre si terranno. Nè è straordinario il tono critico e battagliero che la seduta ha avuto, esattamente com'è avvenuto ed accade a Mosca o in altre città tutto questo fa parte dell'atmosfera di maggior slancio per la quale il Congresso, aveva creato le premesse. Si è sottolineato come la Georgia, col potere sovietico, sia divenuta una potente repubblica, che ha una produzione industriale ventisette volte superiore a quella prerivoluzionaria.

Quanto alle critiche, esse si sono concentrate su alcuni ministeri, specie quello dell'industria leggera, per la loro scarsa efficacia; sulle imprese edili, che non realizzano i piani e non forniscono case a sufficienza; e sulla locale direzione di partito, per le deficienze del suo lavoro ideologico. Particolarmente debole è parsa l'attività formativa del partito nelle Università e negli altri istituti superiori. Altri oratori hanno ricordato il male fatto in Georgia dalla banda di Beria, che tentò pure di scalzare l'amicizia fra le diverse nazionalità dell'URSS.

Tanto negli interventi, quanto nella risoluzione finale, si è infine riaffermata la necessità di lottare contro le conseguenze del culto della persona.

GIUSEPPE BOFFA

Automobile di plastica prodotta in U.R.S.S.

MOSCA, 2. — Il giornale *Konsomolskaia Pravda*, informa che nell'URSS è stata prodotta una vettura sport con carrozzeria in plastica, che pesa da cinque a sei volte meno di una metallica.

Il materiale usato, scrive il giornale, consiste soprattutto di resine artificiali, che avranno una durata non minore di quella dell'acciaio.

I BENI DI GLUBB PASCIA' ALL'ASTA

AMMAN — I beni di Glubb pascià, il generale inglese espulso dalla Giordania, sono stati posti in vendita nella capitale. Ecco un'automobilina, già appartenente al figlio di Glubb

CONCLUDENDO A VARSAVIA I LAVORI DEL CONGRESSO DEGLI ARCHITETTI

Czyrankiewicz indica nel marxismo creatore la strada di sviluppo della cultura in Polonia

Invito a rompere con gli schemi e i dogmi del passato per rinnovare l'architettura nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 2. — *L'interesse con cui tutta l'opinione pubblica ha seguito i lavori del Congresso degli architetti polacchi, conclusosi nei giorni scorsi, non va ricercata tanto nella severa critica a cui gli stessi creatori hanno sottoposto la loro opera decennale, quanto nei compiti che essi si sono posti per l'avvenire. Tali compiti rappresentano infatti un'indicazione di come la società polacca intende sviluppare, alla luce delle esperienze e degli insegnamenti del XX Congresso del PCUS, le indicazioni del terzo Plenum del Partito operaio unificato polacco, tenutosi or è più di un anno, circa la necessità di un approfondimento democratico della vita e della cultura nazionali.*

Ampi consensi presso gli strati più differenti del popolo, ha suscitato il discorso che al Congresso ha pronunciato il primo ministro Czyrankiewicz. Il primo ministro ha indicato in tale occasione la necessità di abbandonare il lusso esteriore, il formalismo monumentale, la moltitudine di ornamenti ridondanti, che hanno caratterizzato l'architettura del passato, per seguire criteri di modestia e di semplicità, dove la facciata si armonizzi con l'interno, lo stile con la materia, il progetto con il buonsenso, più consoni allo spirito del socialismo.

Dopo avere sottolineato la necessità di una discussione più approfondita sul progetto, che non deve essere limitata all'architetto, ma deve vedere la partecipazione di critici, di artisti e, quando c'è la possibilità, del pubblico, il compagno Cyrankiewicz ha proseguito affermando che bisogna farla finita con le formule fatte. Nessuno vuole imporre agli architetti un determinato cammino, privarli delle loro libertà d'azione. Ciascun architetto si deve rendere conto della responsabilità che gli incombe non solo per i progetti e le costruzioni, ma deve avere coscienza che egli opera nel quadro d'insieme dell'economia nazionale. Che il nuovo periodo sia contrassegnato dalla libertà d'espressione — ha detto a questo punto il primo ministro — che nessuno abbia timore di portare innovazioni e di sperimentare, che ciascuno arricchisca le proprie conoscenze studiando le acquisizioni dell'architettura di altri paesi.

Il Congresso degli architetti — ha continuato Czyrankiewicz — si tiene in un momento straordinario, in un momento la cui importanza non è stata ancora compresa a fondo. Tutta la Polonia, tutto il campo del socialismo, il mondo intero si trovano ancora sotto la profonda impressione suscitata dal XX Congresso del PCUS. In tutto il campo socialista è in atto una discussione che, mentre traccia piani entusiasmanti per l'avvenire, fa dipendere questa marcia in avanti da un profondo riesame critico del passato e dall'eliminazione dei difetti che hanno finora ritardato il cammino. Tutto ciò senza diminuire per niente e in qualsiasi modo anzi mettendoli in rilievo, i successi brillanti dei comunisti, le grandiose realizzazioni delle masse lavoratrici, le grandi vittorie storiche ottenute nella lotta contro il fascismo, l'imperialismo e il colonialismo.

Non esitiamo — ha proseguito il premier polacco — a rigettare il coacervo di dogmi che hanno arrilluppato il pensiero marxista creatore, che sono divenuti un ostacolo nella marcia in avanti. Se vogliamo dare una formulazione più concisa di questo periodo, potremmo affermare che ridiamo diritto di cittadinanza al grande marxismo creatore, che rivalorizziamo pienamente il leninismo, l'arme più efficace nella storia dell'umanità, che ha aperto la strada al regime socialista, ha trascinato le masse nella lotta per una vita nuova, migliore, ha posto fine allo sfruttamento millenario. Questa verità non va perduta di vista.

Il compagno Czyrankiewicz ha affermato che occorre eliminare dalla vita nazionale l'impronta nefasta delle deviazioni risultate dal culto dell'individuo, dal fatto che un uomo solo, Stalin, si era assunto un ruolo spettante al popolo e al partito, con conseguenze negative anche nei differenti settori della scienza, dell'architettura, della cultura e delle arti, mentre è noto che la condizione indispensabile per lo sviluppo di queste attività è il libero pensiero, la libera opera creatrice degli uomini, fondata, beninteso, sui principi ideologici, su una giusta interpretazione del mondo e della lotta che si svolge in seno alla società e che si esprime e prende corpo nel conflitto delle idee.

Tutto ciò — ha affermato Czyrankiewicz — apre dinanzi a noi immense possibilità di liberare l'energia creatrice delle masse in tutte le manifestazioni della vita. A quanto pare il periodo presente è, può e deve essere, caratterizzato dall'inizio di una rinascita piena e costruttiva del marxismo-leninismo. Il corso della storia ha fatto pesare sul periodo trascorso dolorose deformazioni, ma i principi più profondi del marxismo impongono oggi di creare un clima favorevole per il libero sviluppo dell'attività creatrice umana, sulla base del marxismo. Noi abbiamo, e giustamente, la profonda convinzione che, nonostante le deformazioni che pesavano su di essa, la rivoluzione è andata avanti, ha eseguito i suoi compiti storici.

Oggi, ha proseguito l'oratore, noi entriamo in un periodo nuovo, di piena rinascenza del marxismo-leninismo. Ora i problemi posti dal nostro cammino, dal nostro lavoro, dalle riflessioni sul periodo trascorso toccano direttamente ciascuno di noi, esigono una profonda coscienza del proprio atteggiamento ideologico e morale, un atteggiamento profondamente critico verso i propri atti e quelli degli altri. Questa questione non è semplice nè esente da dolore; essa non è, bisogna dirlo, una questione che si può comprendere e risolvere in qualche ora o in qualche giorno.

Noi tutti — ha concluso il compagno Czyrankiewicz — cercheremo di assimilare i termini di questa questione. Non vorrei impiegare parole grosse, ma in tutto questo c'è tragedia e ottimismo. L'ottimismo sta nel fatto che la rinascita consentirà un tempestivo e ulteriore progresso della rivoluzione, permetterà, non soltanto di riparare le perdite e i pregiudizi, ma anche di colmare il ritardo di certi settori e di andare avanti più rapidamente.

VITO SANSONE

Negato ai negri un servizio di autobus

MONTGOMERY (Alabama), 2. — Mentre il processo contro i novanta negri accusati di sabotaggio perchè si rifiutano di accettare la discriminazione razziale sugli autobus è sospeso, come è noto, in seguito al fatto che uno degli imputati ha interposto appello, si è riunito il consiglio comunale della città di Montgomery, per la stessa questione. Il Consiglio, che doveva esaminare la richiesta di un gruppo di cittadini negri, di costituire un servizio di autobus per loro conto, ha respinto tale richiesta negando l'autorizzazione, con l'assurda motivazione che la società attualmente appaltatrice «fornisce un eccellente servizio».

Il corrispondente dell'A. P. a Mosca espulso per traffico valutario

STOCCOLMA, 2 — Il capo dell'ufficio della *Associated Press* di Mosca, Richard O' Malley, è stato espulso dalla Unione Sovietica perchè accusato di transazioni valutarie illegali. Egli ha detto ieri, al suo arrivo a Stoccolma, che gli erano stati dati sette giorni per lasciare il paese.

MONEGASCHI E FRANCESI VOGLIONO «STRABILIARE L'AMERICA»

Fastosi doni di nozze a Grace e Ranieri

Una fantastica collana di diamanti e rubini — Una pendola coperta di oro — Una «roulette» la cui pallina è una perla — I fiori di Sanremo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2 — «Siamo disposti a offrire, come dono di nozze al principe Ranieri III, tutto lo champagne necessario alla festa, se Sua Altezza ci permetterà, d'ora in poi, di fregiarci del titolo "Fornitori di S.A.S. il Principe di Monaco". Nell'attesa... ecc.».

Il principe ha detto no perchè il protocollo monegasco esige almeno un ventennio di forniture prima di concedere l'ambito privilegio. E un secco rifiuto hanno ricevuto tutte le altre case produttrici.

Ma non per questo la casa di Ranieri resterà vuota di doni. E' di stasera l'elenco ufficiale preparato dalle varie comunità straniere e dai vari consolati che, in occasione del «matrimonio del secolo» si affrettano a mostrare il loro attaccamento a un paese che sembra fatto apposta per la tranquillità dei miliardari. E noto infatti che la popolazione straniera residente in permanenza nel piccolo principato è di quattro o cinque volte superiore a quella indigena.

Così, ad esempio, il corpo consolare, comprendente 27 posti, ha deciso di offrire a Ranieri III una grande insegna in argento del XVIII Secolo. La colonia svizzera — per non tradire la produzione nazionale — ha ordinato a Neuchatel una preziosa pendola alta un metro e venti centimetri. E qui è nato il primo dramma, una seconda pendola di proporzioni più modeste, era stata ordinata pure dalla colonia inglese. Ma questa, messa al corrente del dono svizzero, si vedeva tragicamente battuta. Che si fa, che non si fa, gli inglesi hanno deciso di confermare la loro pendola di dimensioni ridotte ma di farla ricoprire interamente d'oro.

Per i monegaschi i doni al sovrano sono di prammatica. Il Consiglio nazionale aveva addirittura votato un credito speciale per fare bella figura, e aveva pensato di offrire a Ranieri un'automobile *Roll Royce* di gran lusso. Ma a un certo momento si è pensato a qualcosa di più spettacoloso ancora. Unti i quattrini votati dal Consiglio nazionale con quelli votati dal Consiglio comunale si è deciso di regalare una sposa un cofano di diamanti e rubini del valore di molte decine di milioni. Fatti i conti, tuttavia, i soldi non bastavano. E allora ecco l'appello ai monegaschi i quali, oltre al dono individuale, potranno partecipare a una pubblica colletta per formare la cifra necessaria all'acquisto dello strabiliante regalo.

Qualcosa di sorprendente sarà fatto dagli impiegati, funzionari e addetti alla «Società dei bagni di mare» che poi non è altro che il celebre Casinò con tutti gli stabilimenti annessi: costoro vorrebbero far costruire una preziosa roulette con i numeri in rubino e con una rarissima perla al posto della pallina ma per ora si tratta solo di un progetto.

Nella gran gara per stupire la sposa americana sono entrate anche le città limitrofe, che una volta facevano parte del territorio monegasco. A questo scopo i consigli municipali di Nizza, Beausoleil, Menton, La Turbie, Cap d'Ail e Cap Martin hanno tenuto una riunione comune durante la quale non è stato deciso niente. San Remo, che da buona consorella italiana non poteva restare insensibile all'avvenimento, ha ottenuto il permesso di battezzare il nuovo garofano, nato da difficili innesti col nome di Grace: in compenso fornirà i fiori necessari per ricoprire il Principato il giorno delle nozze.

A. P.

DOPO UNA TOURNÉE A BRUXELLES

Il circo di Mosca si esibisce in Francia

Entusiastici commenti della stampa parigina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2. — Reduce da una serie di trionfali spettacoli nel Belgio è giunta a Parigi, dove effettuerà alcune rappresentazioni a partire dal 4 aprile, la troupe del circo statale di Mosca. I giornali francesi riservano stasera largo spazio alla presentazione del complesso, che si vale della partecipazione del giovane e popolarissimo *clown* Popov, del domatore Filatov e di una serie di artisti del trapezio veramente unica nel suo genere.

A Bruxelles, nel corso dell'ultima rappresentazione, la regina Elisabetta, che aveva già assistito una volta allo spettacolo, ha voluto ritornarvi e felicitarsi personalmente col direttore del circo e coi suoi artisti.

La concezione del circo di Stato di Mosca è completamente diversa da quella tradizionale. Eccola, così come viene presentata stasera dall'*Agence France Presse*: «Il grandioso, le messinscene sensazionali, il pericoloso a tutti i costi non entrano in questo spettacolo. E così si dice del volgare e del triviale. Gli spettatori che cercassero nel circo di Mosca le sensazioni forti sarebbero delusi: prima di tutto perchè le belve sono inoffensive e in secondo luogo perchè gli equilibristi sono protetti da misure di sicurezza. L'interesse dello spettacolo offerto dal circo di Stato risiede invece nella bellezza degli esercizi, nella maestria, nella agilità, nella forza e nell'eleganza dei suoi esecutori».

Costoro, a forza di lavoro e di volontà nonchè di talento, sono riusciti a mettere in piedi dei numeri di una appassionante originalità. Tra i numeri più attesi è quello del «razzo volante» dal quale, a 14 metri dal suolo, esce una coppia di acrobati che si librano a straordinarie evoluzioni aeree. Gli orsi di Filatov, poi, *boxeurs*, ciclisti e motociclisti, sono fra i personaggi più celebri della *équipe*.

C'è poi Popov, il celebre *clown* ballerino, equilibrista, macchiettista e tuttofare, un personaggio unico al mondo nel suo genere: biondo, gioviale, dal suo arrivo è diventato il beniamino dei francesi. Terminati gli spettacoli parigini, il circo si esibirà a Marsiglia. Budapest per finire la sua *tournée* in India.

AUGUSTO PANCALDI

Comunicato americano su esplosioni nucleari in URSS

WASHINGTON, 2 — La Commissione americana per l'energia atomica ha affermato in un comunicato questa sera che in URSS recentemente avrebbe avuto luogo un'altra esplosione sperimentale nucleare.

DUE BOLIDI IN CORSA SI CAPOVOLGONO E S'INCENDIANO

Tragica fine sulla pista di Goodwood dei campioni inglesi Rogers e Dennis

GOODWOOD (Inghilterra), 2 — Durante le odierne gare automobilistiche sul circuito di Goodwood due piloti inglesi sono rimasti uccisi in seguito ad incidenti.

Il primo incidente è costato la vita al pilota A.P.O. Rogers, e si è verificato nel corso della prima competizione riservata alle macchine da turismo.

La sua macchina si è rovesciata in una stretta curva ed il pilota è stato tratto già morto dal suo posto di guida. L'anno scorso il Rogers si era rovesciato con un'altra macchina nel medesimo punto della pista ma in tale occasione era uscito illeso dal pauroso incidente.

La seconda gara in programma, riservata alle macchine sport e disputata sulla distanza di 36 miglia, ha visto il secondo incidente mortale che ha causato la morte del pilota A.F.F. Dennis, la cui *Jaguar* si è capovolta incendiandosi.

Una colonna di fumo nero si è levata nel cielo azzurro nel punto del circuito in cui era avvenuto l'incidente al pilota Dennis. Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco a spegnere le fiamme mentre un'autoambulanza ha trasportato Dennis all'ospedale, ove però questi decedeva in seguito alle gravi ferite riportate.

Dennis pilotava una macchina di proprietà del noto corridore inglese Duncan Hamilton, il quale era anche egli in gara. Hamilton è transitato sul posto della sciagura e, giunto ai *boxes*, è accorso verso il rogo fumante della sua vettura, ma il pilota Dennis era già stato trasferito all'ospedale nel momento in cui Hamilton è arrivato.

Nel corso della manifestazione, anche Mike Hawthorn, il corridore che fu già tra i protagonisti della tragedia di Le Mans, ha avuto un incidente. La sua macchina si è rovesciata, ma non ha preso fuoco. Il pilota è rimasto ferito ad una gamba.

PIETRO INGRAO, direttore
Aniello Coppola, vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma
L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956. Responsabile: Aniello Coppola.